



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

RISPONDERE AL POTERE

Simone Busetti
sbusetti@unite.it

CHE COS'È LA POLITICA?

La politica è (anche) quel sottoinsieme di comportamenti umani che implicano l'uso di potere o di influenza.

Si parla di potere quando le persone non possono raggiungere i loro obiettivi senza:

- cercare di influenzare il comportamento degli altri.
- cercare di sottrarsi all'influenza esercitata dagli altri.

COME REAGIRE A UNA DECISIONE CHE HA PER NOI EFFETTI NEGATIVI?

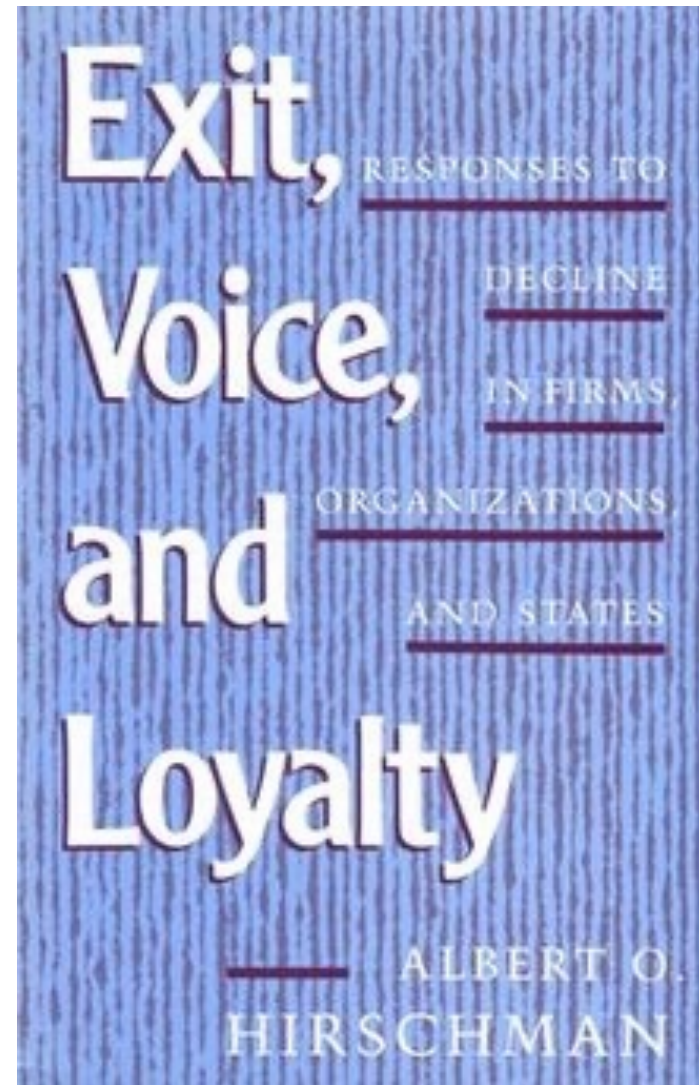
- La regione aumenta dello 0,1 % la quota regionale di tasse universitarie.
- Il consiglio di facoltà decide che non si può sostenere nessun esame se non sono stati superati tutti quelli dell'anno precedente.
- Il vostro Comune decide un coprifuoco alle ore 18:00 per i giovani sotto i 24 anni
- Il caffè del bar sotto casa passa da 0,80 a 2 euro.

EXIT — VOICE — LOYALTY

Hirschman, Albert (1970)

*Lealtà, Defezione, Protesta:
rimedi alle crisi delle
imprese, delle
organizzazioni e dello stato*

Harvard University Press



TRE POSSIBILI RISPOSTE

EXIT

Cambiate prodotto, cambiate città, lasciate l'organizzazione di cui fate parte: sostituite l'attuale situazione con un'altra equivalente.

VOICE

Utilizzate la vostra "voce", tramite denunce, proteste, lobbying, interventi diretti, per cercare di tornare alla situazione precedente.

LOYALTY

Registrate il cambiamento, ma non modificate il vostro comportamento.

ESEMPI:

Tabella 3.1 Uscita, Voce, Lealtà

Stimolo	Uscita	Voce	Lealtà
Lo stato aumenta le imposte	Rivedere il proprio portafoglio di investimenti per eludere l'aumento delle imposte	Organizzare una protesta contro le imposte	Pagare le tasse e tenere la bocca chiusa
La qualità delle pesche del fruttivendolo peggiora	Comprare manghi o comprare le pesche in un altro posto	Lamentarsi con il proprietario del negozio	Mangiare le pesche e tenere la bocca chiusa
La Corte Costituzionale stabilisce che l'esposizione di simboli religiosi nelle scuole pubbliche è incostituzionale	Mandare i propri figli in scuole private confessionali	Fare pressioni sul governo per cambiare la costituzione	Lasciare i propri figli nella scuola pubblica e tenere la bocca chiusa
Lo stato stabilisce che la fecondazione assistita è illegale	Trasferirsi in Spagna	Iscrivere a un'associazione che promuove un referendum abrogativo	Non fare figli e tenere la bocca chiusa

QUANDO UN COMPORTAMENTO È POLITICO?

L'opzione VOCE richiede di influenzare il comportamento degli altri, ovvero richiede una relazione di potere.

L'opzione VOCE è quindi il meccanismo politico per eccellenza.

E si ha politica tutte le volte che quest'opzione esiste ed è considerata, anche se poi si scelgono le altre due: lealtà o uscita.

CHE COSA DOVRESTE FARE?

OVVERO:

Esistono dei criteri per scegliere l'uscita, la protesta o la lealtà?

Exit Voice Loyalty:

**Una rappresentazione di
teoria dei giochi**

ANTEFATTO:

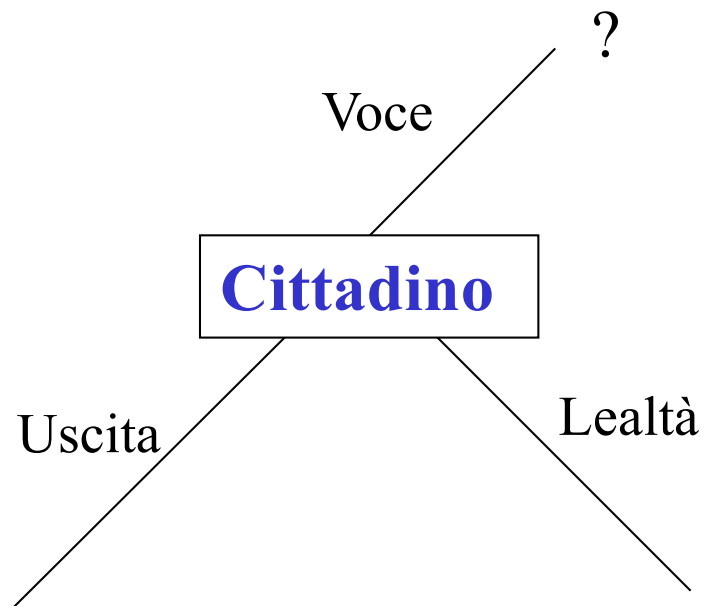
Un evento deleterio ha come conseguenza il trasferimento di un qualche beneficio dal cittadino allo stato (aumento delle imposte su un qualche prodotto).

Chi sono i giocatori? Quali interessi?

Il cittadino deve decidere se:

- Accettare il cambiamento e rimanere leale (L)
- Accettare il cambiamento ed uscire (U).
- Cercare di riappropriarsi dei benefici persi attraverso l'uso della voce (V).

LA RISPOSTA DEL CITTADINO DIPENDE DALLA RISPOSTA PREVISTA DALLO STATO

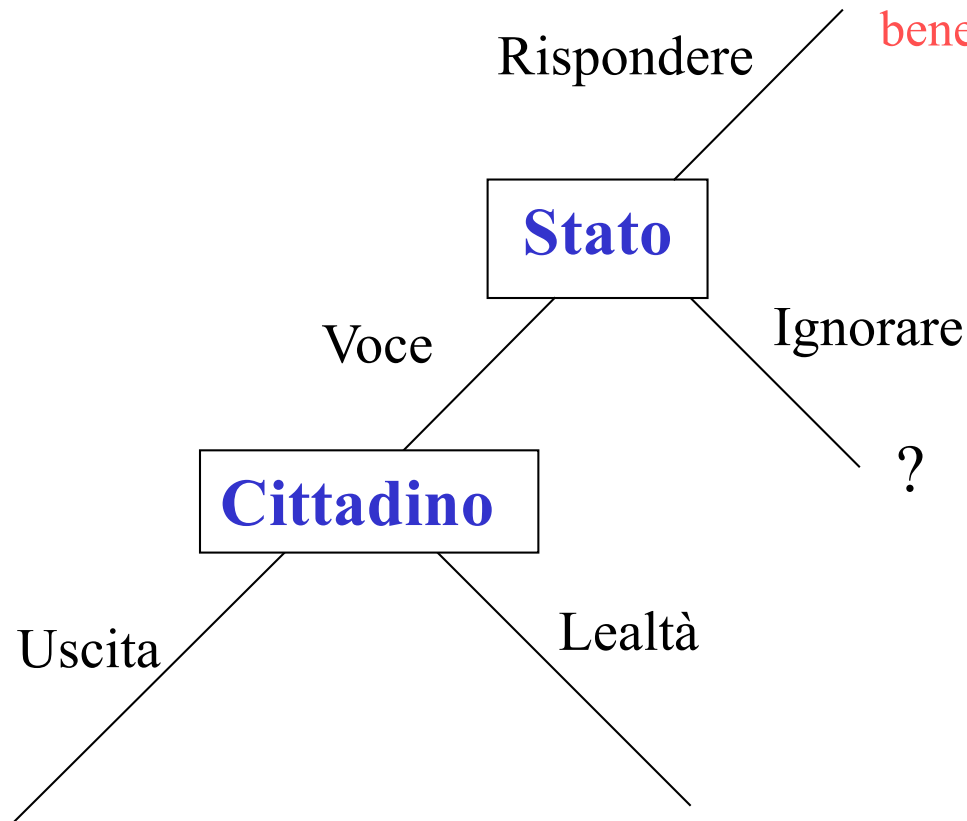


Lo stato mantiene il beneficio della nuova situazione; il cittadino opta per un qualche sostituto.

Lo stato mantiene il beneficio della nuova situazione; il cittadino subisce una perdita.

LA RISPOSTA DELLO STATO DIPENDE DALLE ASPETTATIVE DI RISPOSTA DEL CITTADINO

Lo stato restituisce il beneficio al cittadino

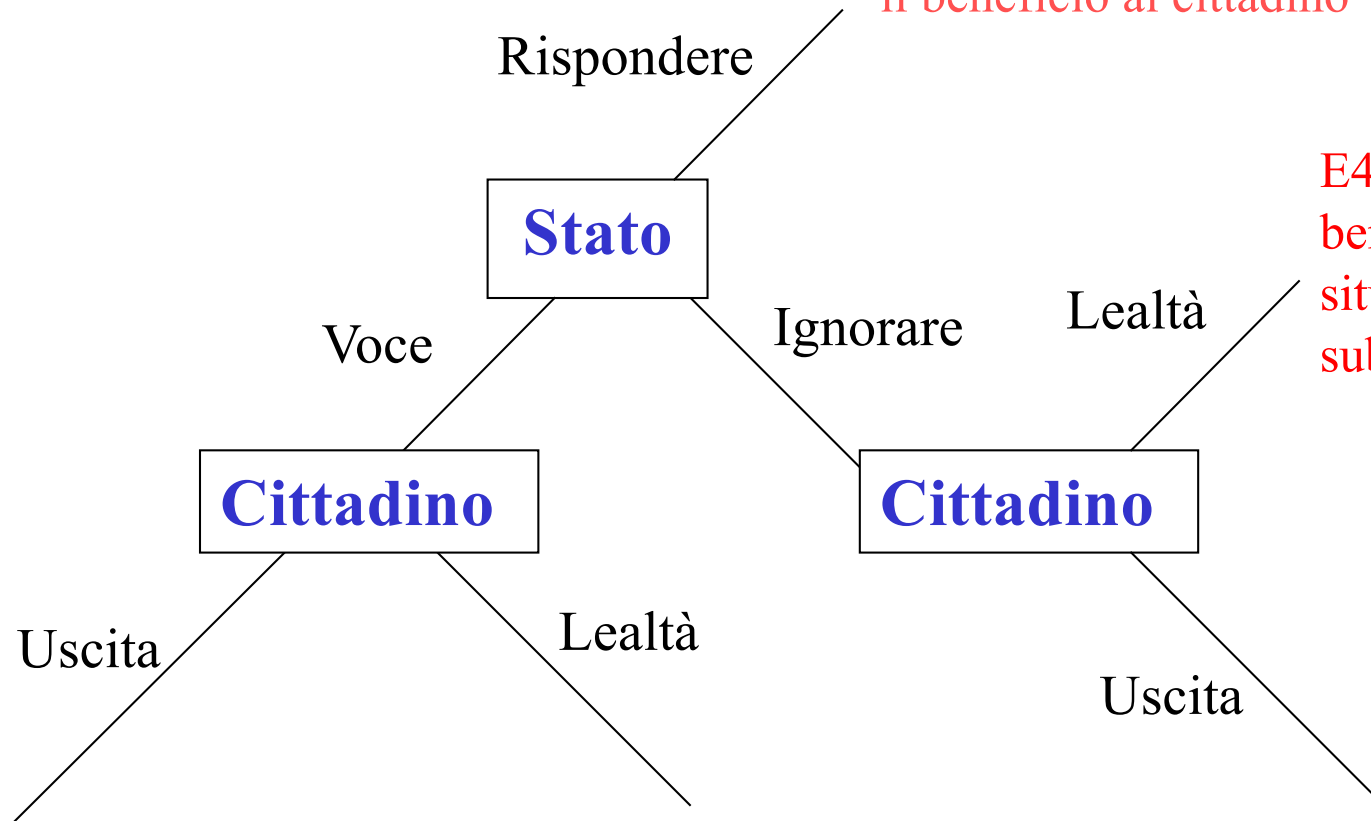


Lo stato mantiene beneficio della nuova situazione; il cittadino opta per un qualche sostituto.

Lo stato mantiene beneficio della nuova situazione; il cittadino subisce una perdita.

SE LO STATO IGNORA TOCCA AL CITTADINO

E3: Lo stato restituisce il beneficio al cittadino



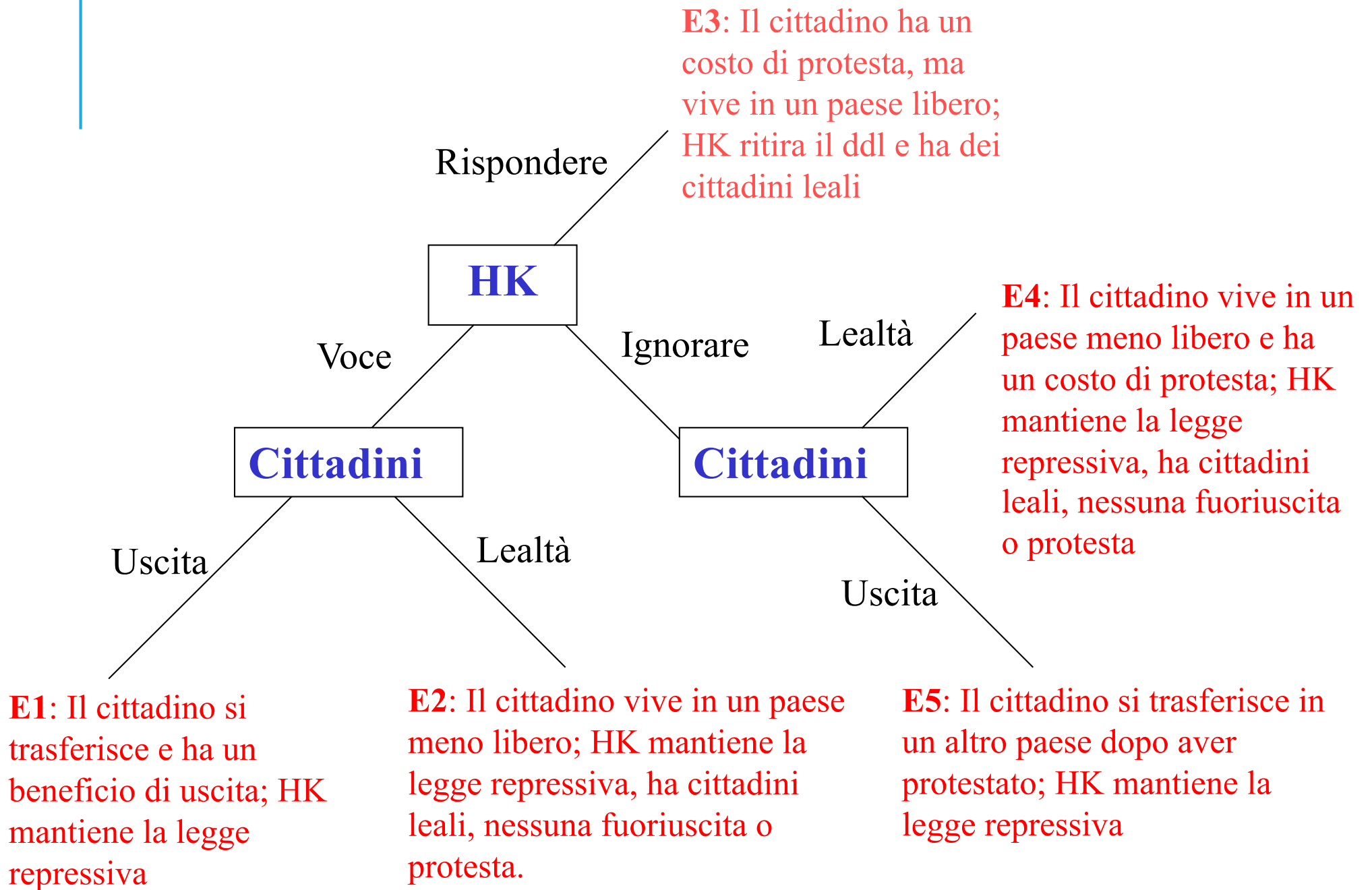
E4: Lo stato mantiene il beneficio della nuova situazione; il cittadino subisce una perdita.

E1: Lo stato mantiene beneficio della nuova situazione; il cittadino opta per un qualche sostituto.

E2: Lo stato mantiene beneficio della nuova situazione; il cittadino subisce una perdita.

E5: Lo stato mantiene il beneficio della nuova situazione; il cittadino opta per un qualche sostituto.

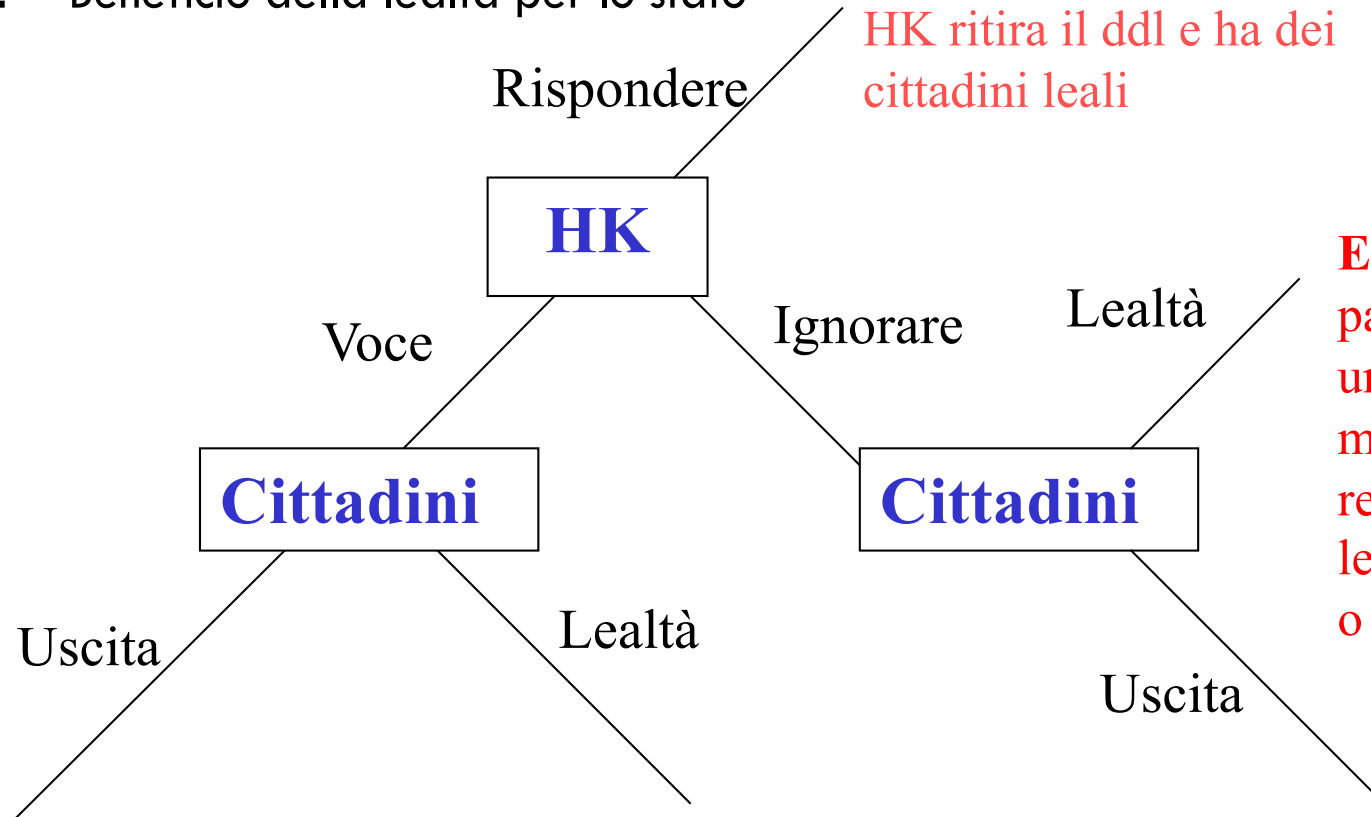
ESEMPIO: DDL ESTRADIZIONE A HONG KONG



ESEMPIO: DDL ESTRADIZIONE A HONG KONG

- U** = beneficio di uscita per il cittadino
- I** = beneficio provvedimento per lo stato
- C** = costo della protesta per il cittadino
- L** = Beneficio della lealtà per lo stato

E3: Il cittadino ha un costo di protesta, ma vive in un paese libero; HK ritira il ddl e ha dei cittadini leali



E4: Il cittadino vive in un paese meno libero e ha un costo di protesta; HK mantiene la legge repressiva, ha cittadini leali, nessuna fuoriuscita o protesta

E1: Il cittadino si trasferisce e ha un beneficio di uscita; HK mantiene la legge repressiva

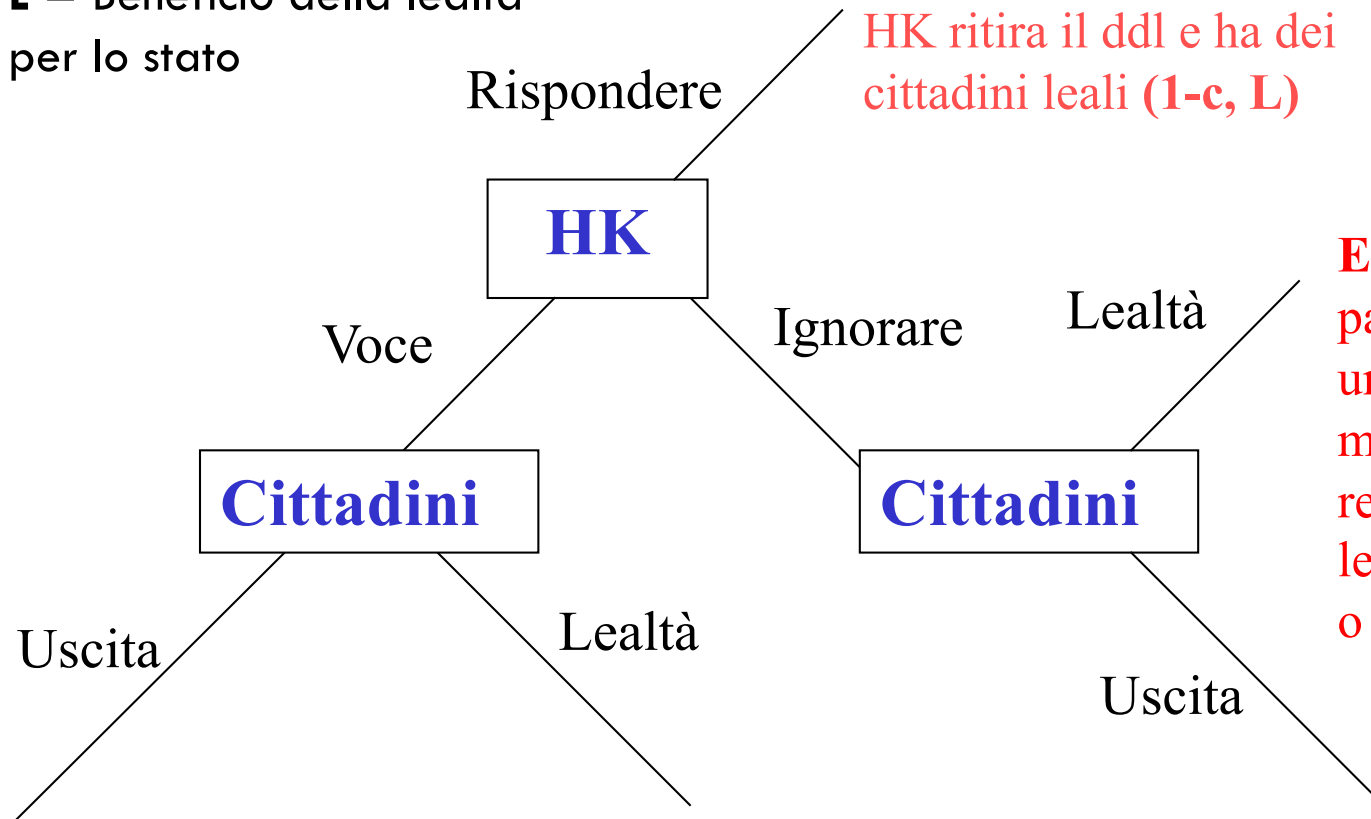
E2: Il cittadino vive in un paese meno libero; HK mantiene la legge repressiva, ha cittadini leali, nessuna fuoriuscita o protesta.

E5: Il cittadino si trasferisce in un altro paese dopo aver protestato; HK mantiene la legge repressiva

ESEMPIO: DDL ESTRADIZIONE A HONG KONG

U = beneficio di uscita
1 = beneficio dello stato
C = costo della protesta
L = Beneficio della lealtà per lo stato

E3: Il cittadino ha un costo di protesta, ma vive in un paese libero; HK ritira il ddl e ha dei cittadini leali ($1-c, L$)



E4: Il cittadino vive in un paese meno libero e ha un costo di protesta; HK mantiene la legge repressiva, ha cittadini leali, nessuna fuoriuscita o protesta ($0-c; 1+L$)

E1: Il cittadino si trasferisce e ha un beneficio di uscita; HK mantiene la legge repressiva ($U; 1$)

E2: Il cittadino vive in un paese meno libero; HK mantiene la legge repressiva, ha cittadini leali, nessuna fuoriuscita o protesta. ($0, 1+L$)

E5: Il cittadino si trasferisce in un altro paese dopo aver protestato; HK mantiene la legge repressiva ($U-c; 1$)

DAGLI ESITI AI PAYOFF

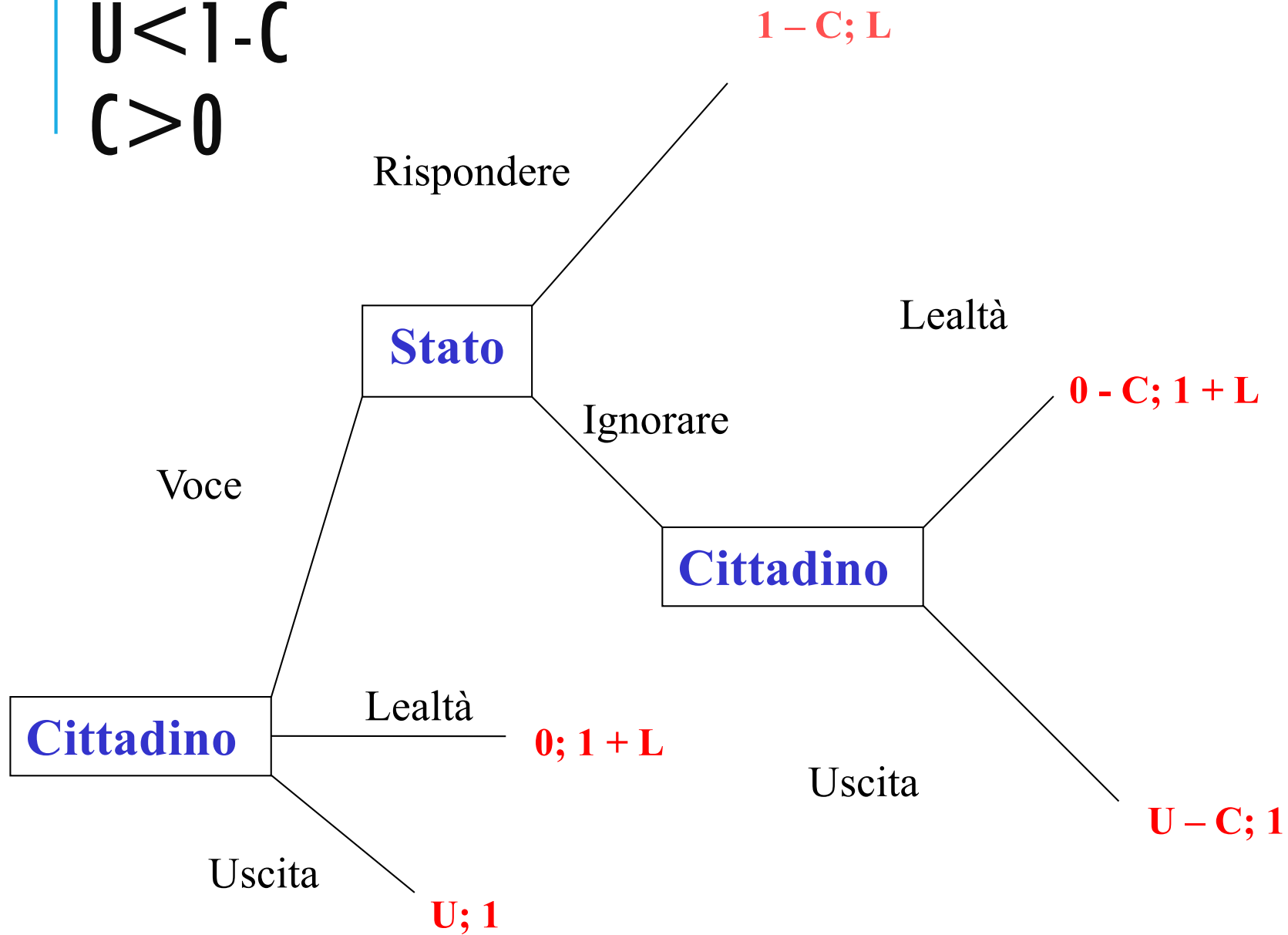
Esito	Descrizione	Cittadino	Stato
E1	Lo stato mantiene beneficio della nuova situazione; il cittadino opta per un qualche sostituto.	U	1
E2	Lo stato mantiene beneficio della nuova situazione; il cittadino subisce una perdita.	0	$1 + L$
E3	Lo stato restituisce il beneficio al cittadino.	$1 - C$	L
E4	Lo stato mantiene beneficio della nuova situazione; il cittadino subisce una perdita.	$0 - C$	$1 + L$
E5	Lo stato mantiene beneficio della nuova situazione; il cittadino opta per un qualche sostituto.	$U - C$	1

Nota: U = beneficio dell'uscita per il cittadino; 1 = valore del beneficio trasferito dal cittadino allo stato; L = valore per lo stato di avere un cittadino leale che non esce; C = costo dell'opzione voce

IPOTESI:

$$U < 1 - C$$

$$C > 0$$



NON TUTTI I GOVERNI E I CITTADINI SONO UGUALI: ALCUNE IPOTESI

Stato dipendente: $L > 1$

Stato autonomo: $L < 1$

Uscita credibile: $U > 0$

Uscita non credibile: $U < 0$

RISOLVERE IL GIOCO

Cerchiamo l'equilibrio perfetto di Nash nei sottogiochi (EPNS).

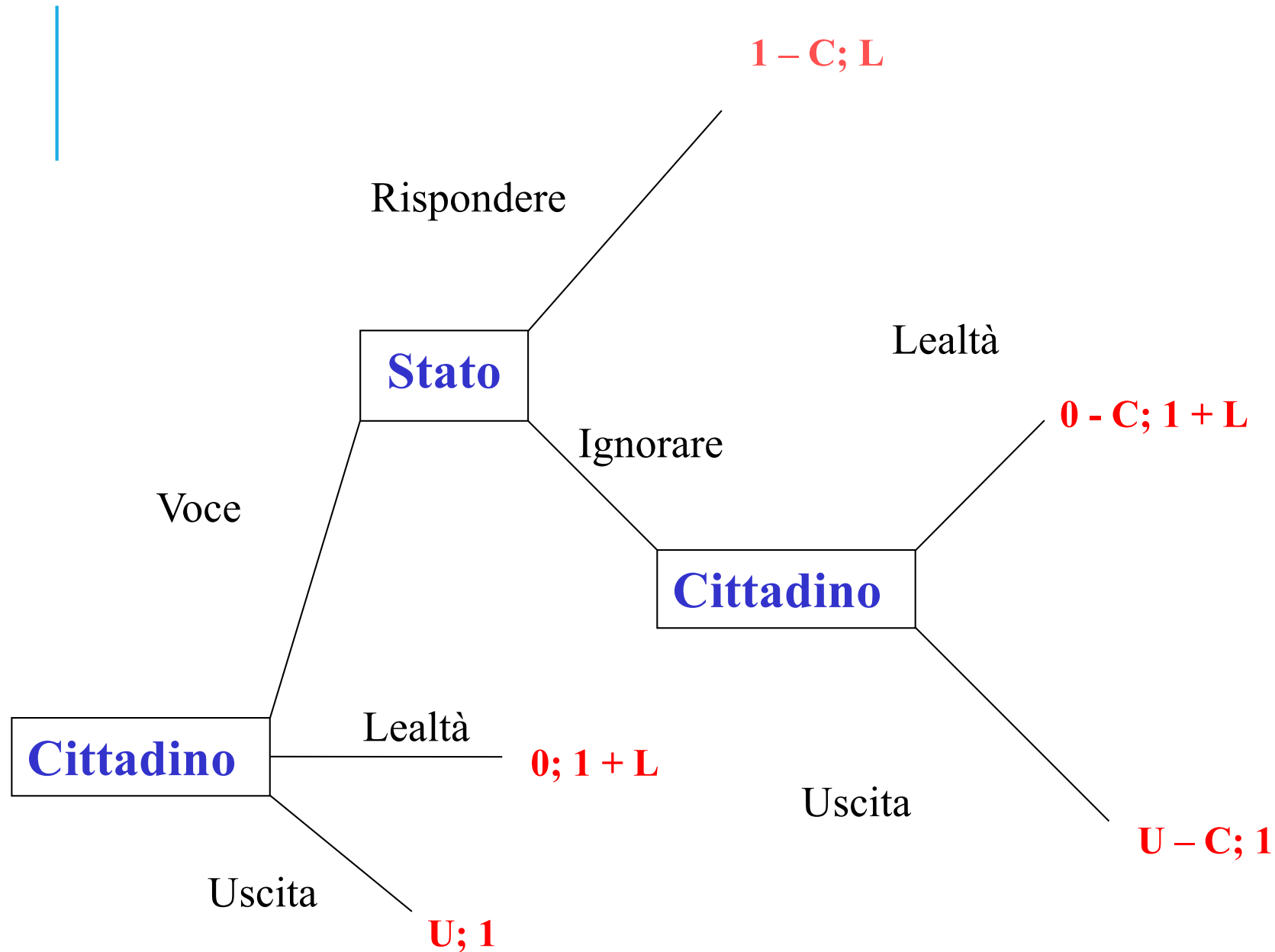
Un "EPNS" è un insieme di strategie tale per cui ogni giocatore ha un equilibrio di Nash in ogni sottogioco

Utilizziamo l'induzione a ritroso (rollback)

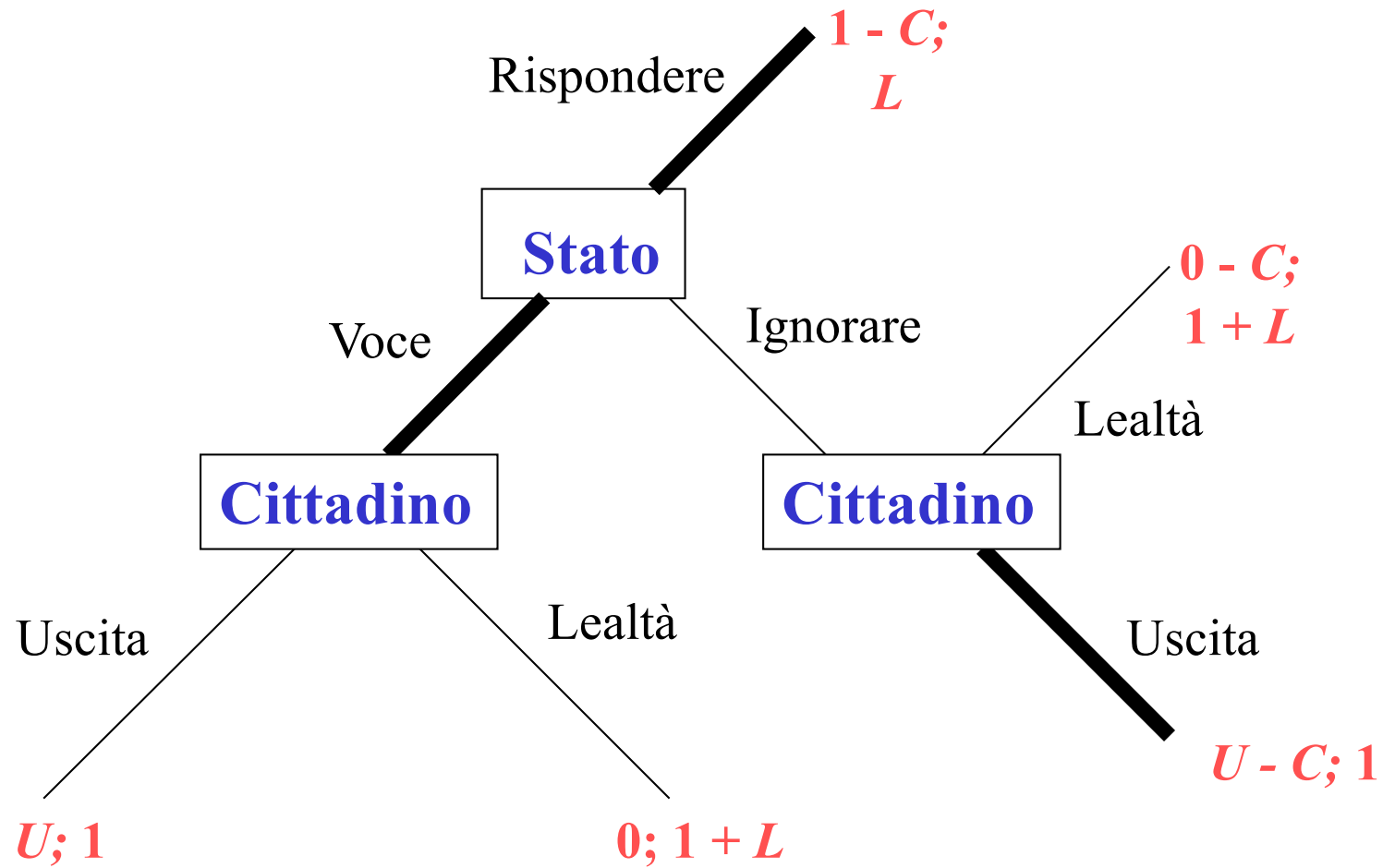
Scenario 1:

- Stato dipendente ($L > 1$)**
- Uscita credibile ($U > 0$)**

$$U < 1 - C; C > 0; C < 1; L > 1; U > 0)$$



Il cittadino opererà per la voce

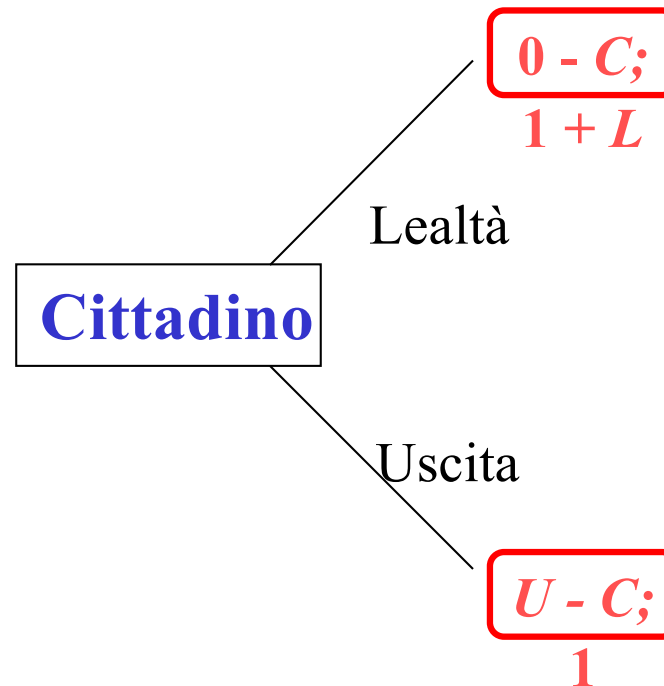


Iniziamo dunque dalla fine del gioco

Il cittadino deve fare una scelta. Se rimango leale, ottengo $0 - C$. Se esco, ottengo $U - C$.

E' facile costatare che la scelta dipenderà dal fatto se $U > 0$.

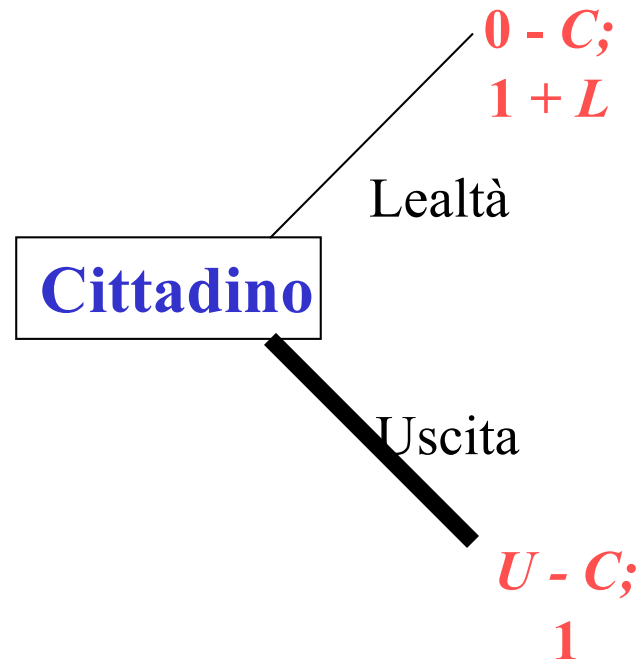
Se $U > 0$, diciamo che il cittadino può minacciare in un modo credibile di uscire (minaccia credibile)



Supponiamo per ora che il cittadino possa minacciare in modo credibile di uscire, cioè che $U > 0$.

Il cittadino sceglierà di uscire

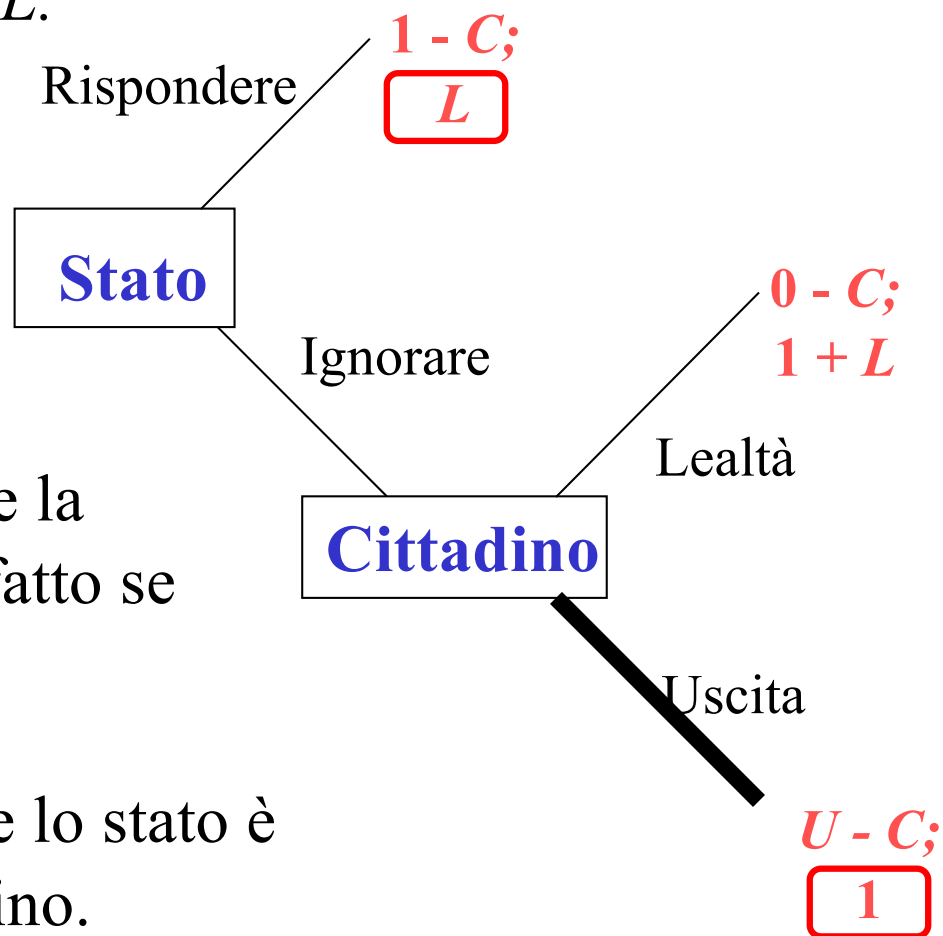
Ora ci chiediamo che cosa farà lo Stato al nodo decisionale precedente



Lo stato fa una scelta.

Se rispondo, ottengo L .

Se ignoro, ottengo 1.



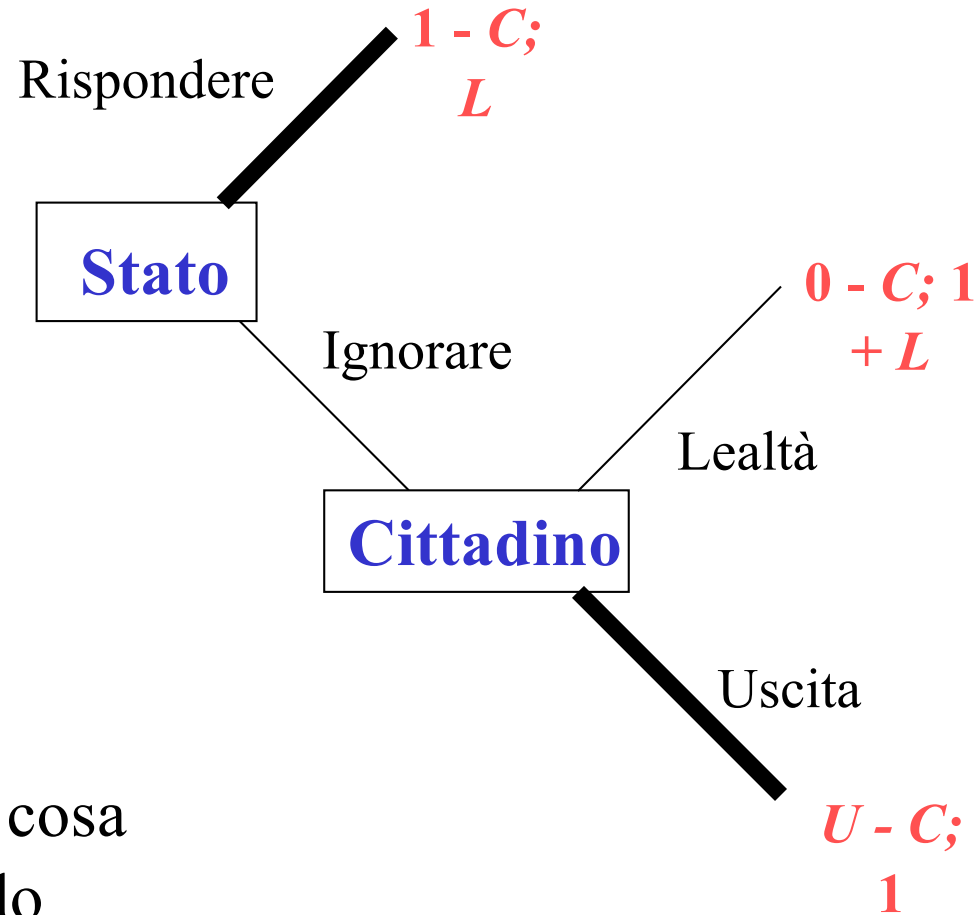
E' facile costatare che la scelta dipenderà dal fatto se $L > 1$.

Se $L > 1$, diciamo che lo stato è dipendente dal cittadino.

Se $L < 1$, diciamo che lo stato è autonomo.

Supponiamo per ora che lo stato sia dipendente,

cioè che $L > 1$.



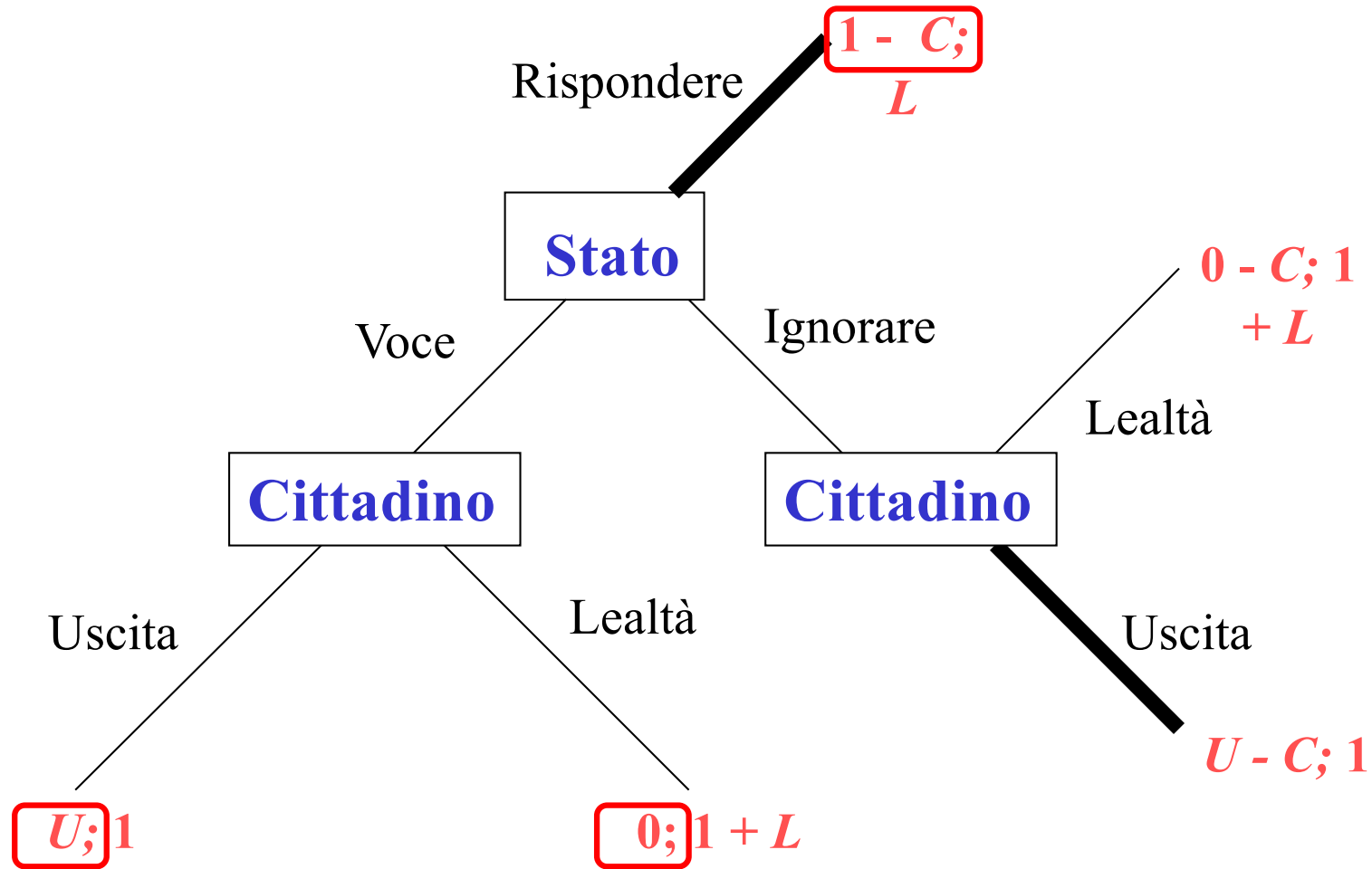
Lo stato sceglierà di rispondere.

Ora ci chiediamo che cosa farà il cittadino al nodo decisionale iniziale.

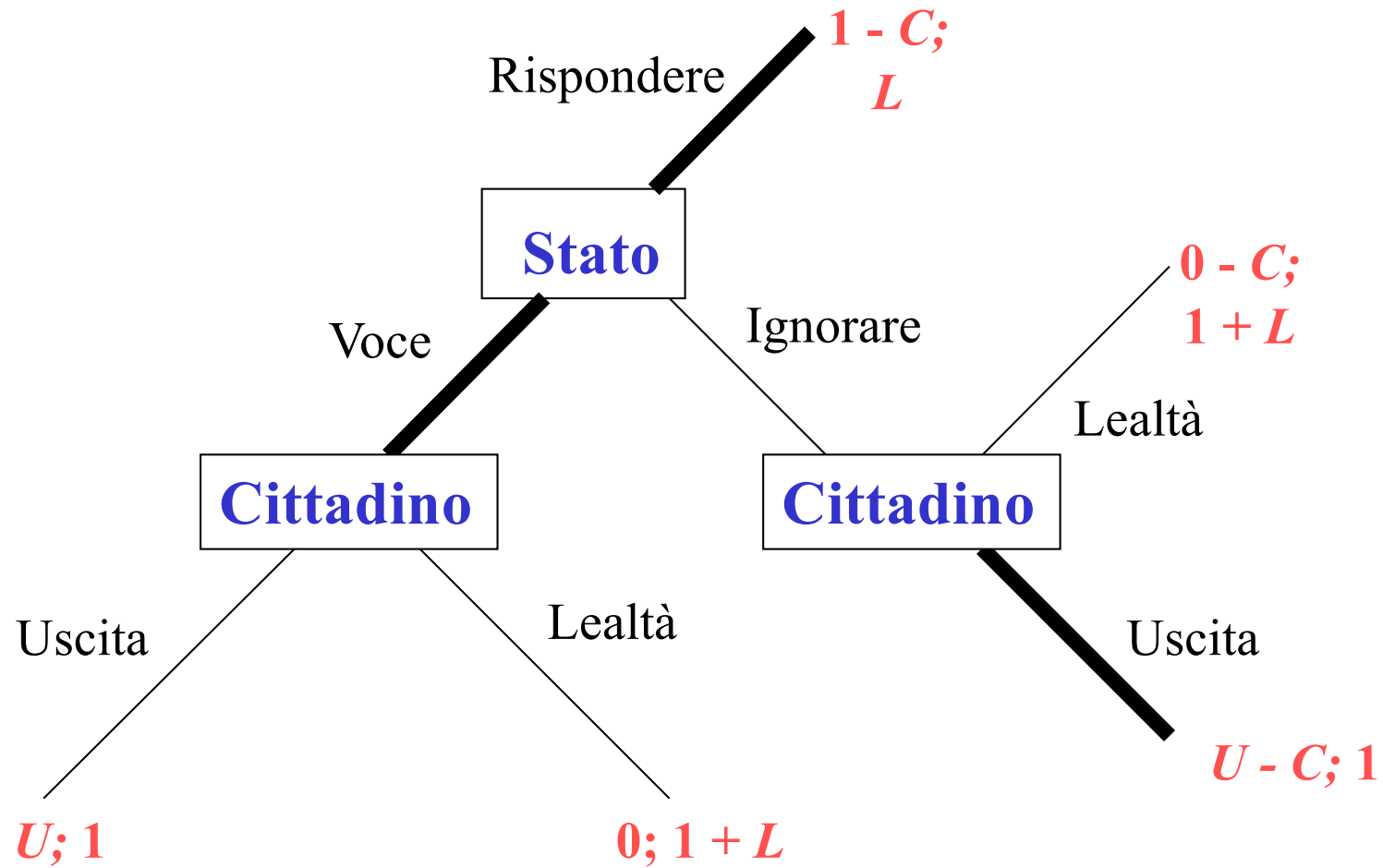
Se il cittadino esce, ottiene U .

Se il cittadino rimane leale, ottiene 0.

Se il cittadino opta per la voce, ottiene $1 - C$.



Il cittadino opererà per la voce



RISULTATI

ASSUNTI: $U > 0$; $U < 1 - C$; $L > 1$.

EQUILIBRIO: (Voce, Uscita; Rispondere)

ESITO: Il cittadino utilizza la voce, lo Stato risponde

PAYOFF: Il cittadino ottiene $1 - C$, lo Stato ottiene L

IN QUALI CASI IL CITTADINO PUÒ MINACCIARE L'USCITA RISPETTO ALLO 'STATO'? IN QUALI LO 'STATO' È DIPENDENTE?

ESEMPI:

Diminuisce la qualità dell'insegnamento nella propria università

Il sindaco introduce un pedaggio per l'ingresso nel centro storico con mezzi privati

L'azienda dei trasporti diminuisce la frequenza dei mezzi pubblici di collegamento con l'università

La mensa dell'università diminuisce la qualità dei pasti

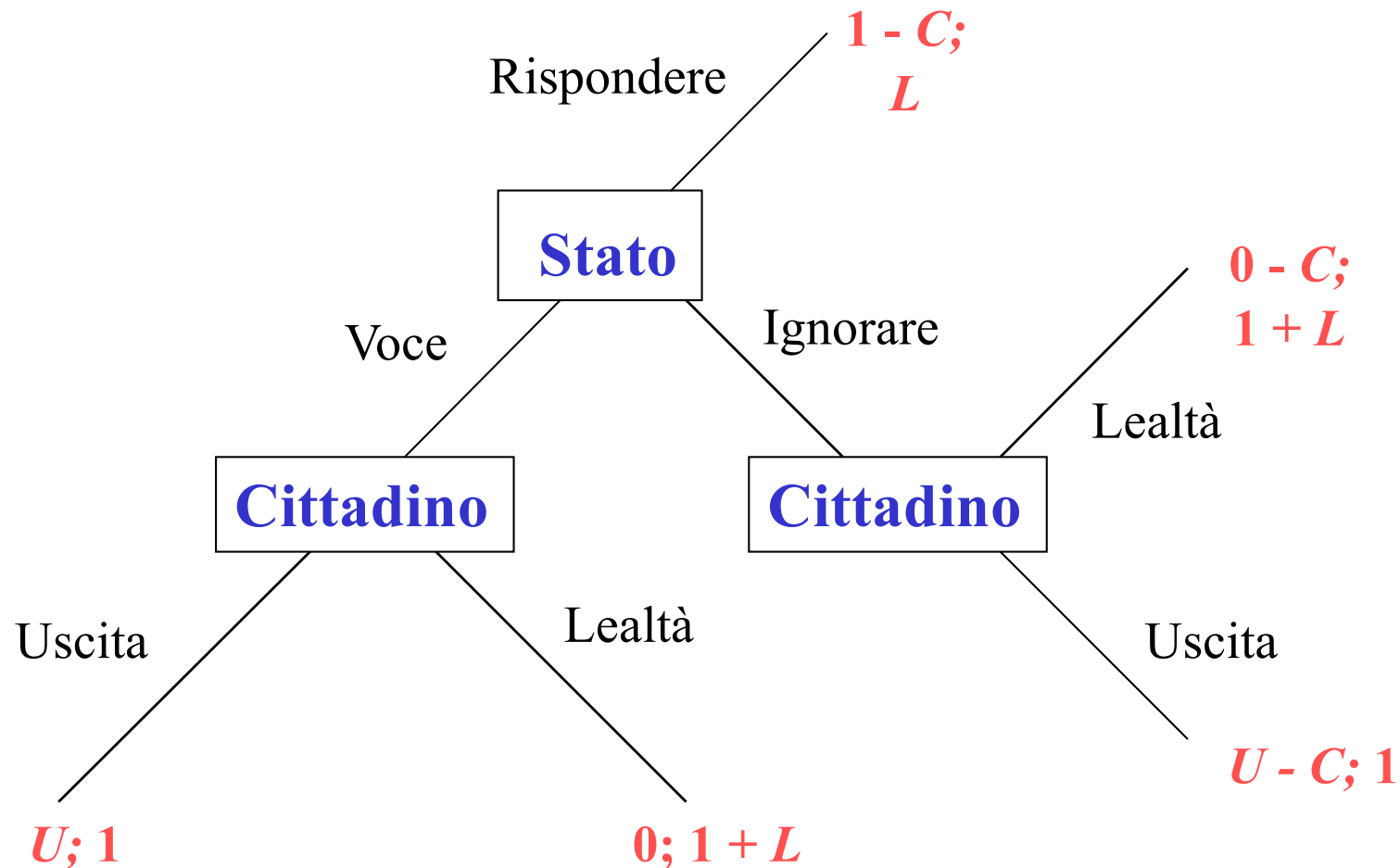
DA UNO SCENARIO ALL'ALTRO



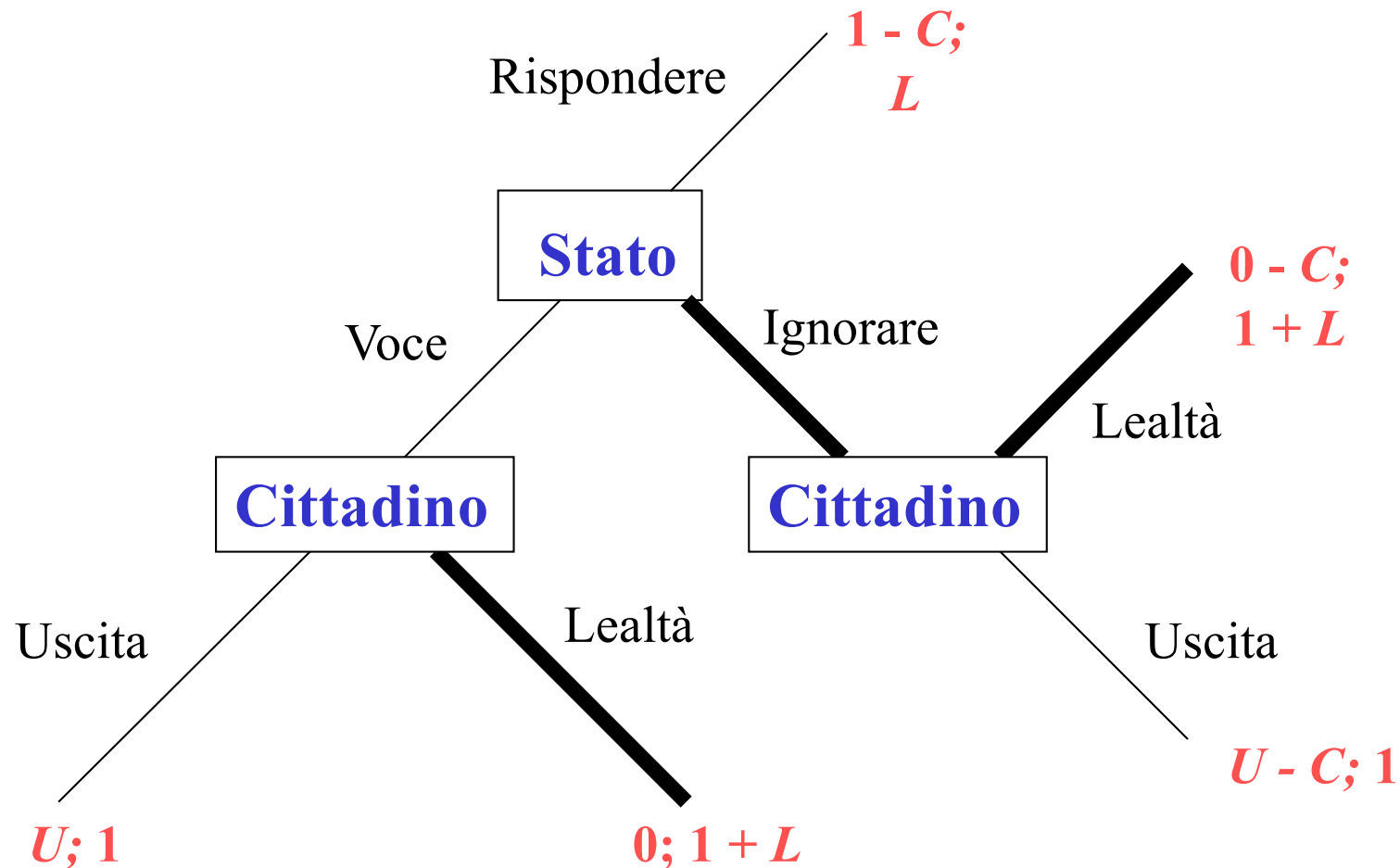
Scenario 2:

- Stato dipendente ($L > 1$)**
- Uscita non credibile ($U < 0$)**

Scenario 2: Il cittadino non si può avvalere di una minaccia d'uscita credibile ($U < 0$) e lo stato è dipendente ($L > 1$)



Scenario 2: Il cittadino non si può avvalere di una minaccia d'uscita credibile ($U < 0$) e lo stato è dipendente ($L > 1$)

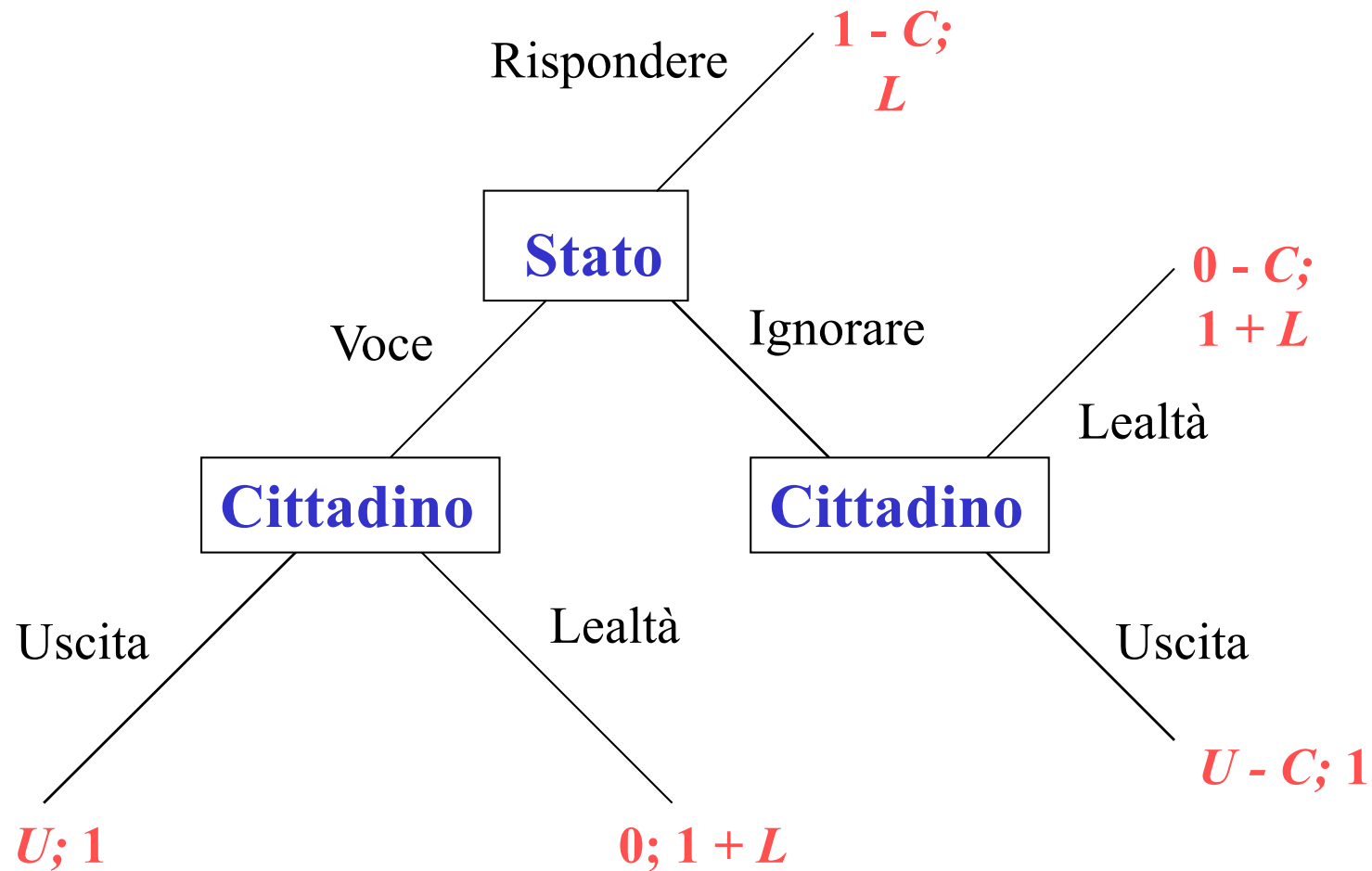


Equilibrio: (Lealtà, Lealtà; Ignorare)

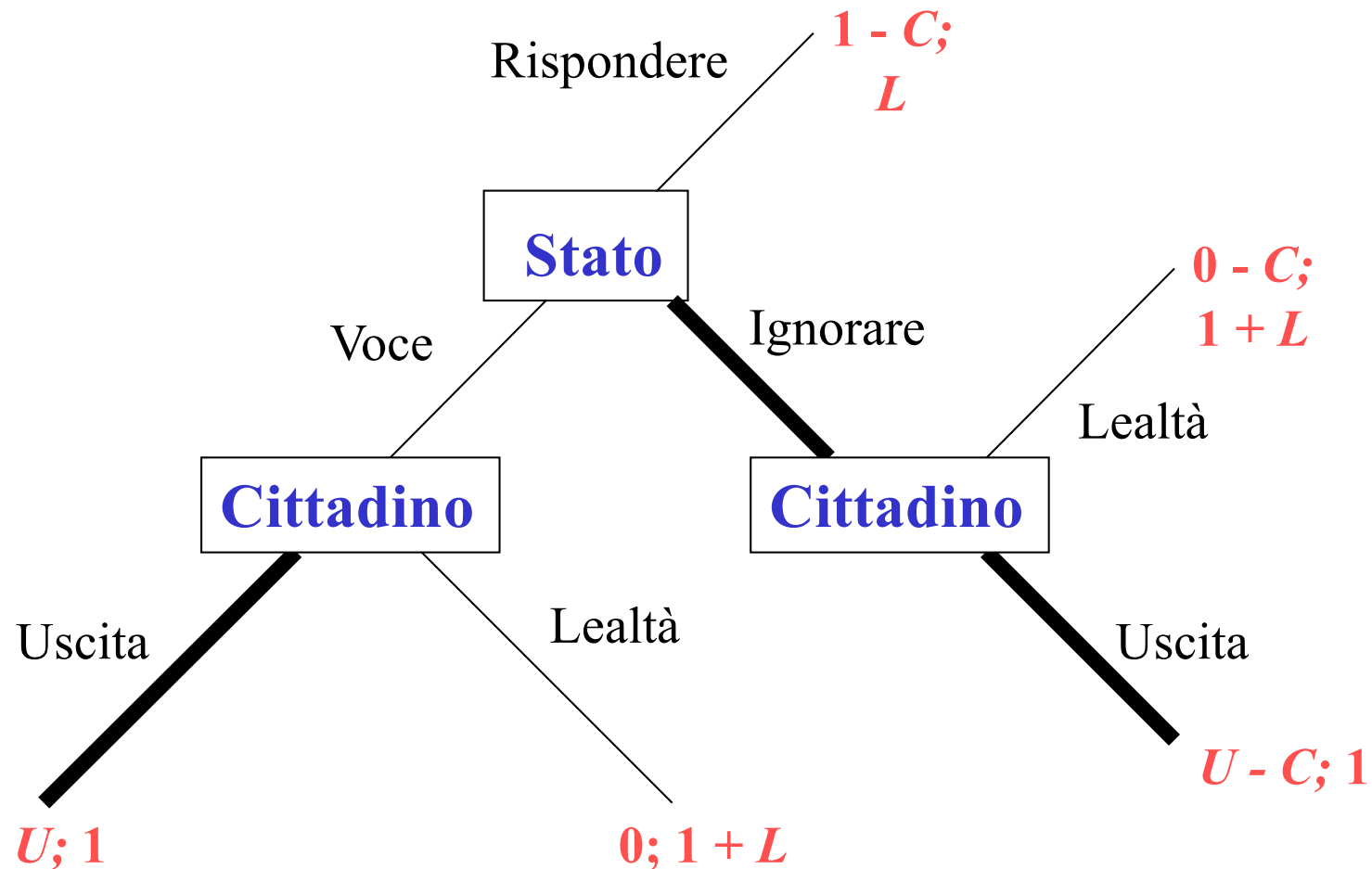
Scenario 3:

- Stato autonomo: $L < 1$**
- Uscita credibile: $U > 0$**

Scenario 3: Il cittadino può minacciare in modo credibile di uscire ($U > 0$) e lo stato è autonomo ($L < 1$)



Scenario 3: Il cittadino può minacciare in modo credibile di uscire ($U > 0$) e lo stato è autonomo ($L < 1$)



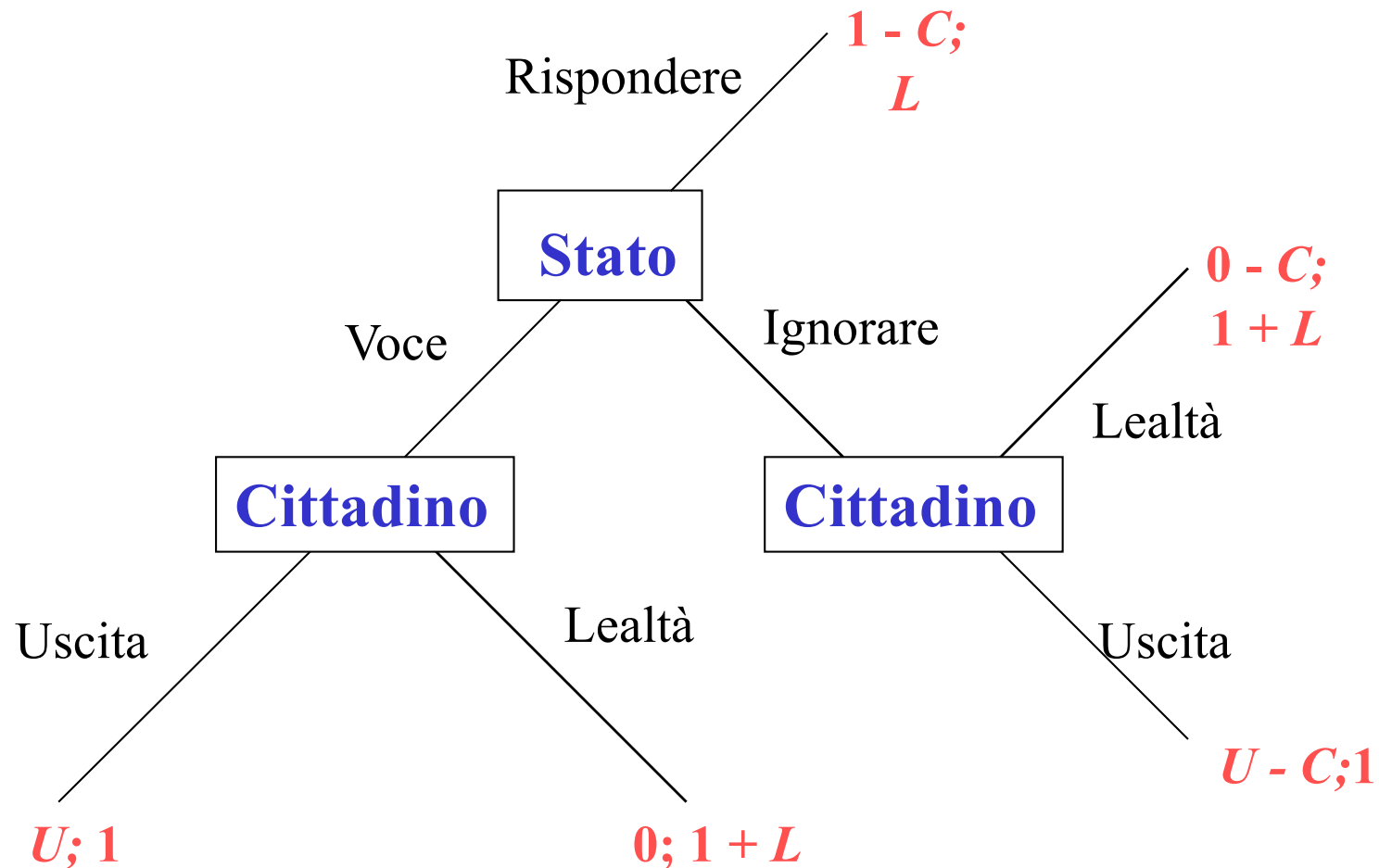
Equilibrio: (Uscita, Uscita; Ignorare)

Scenario 4:

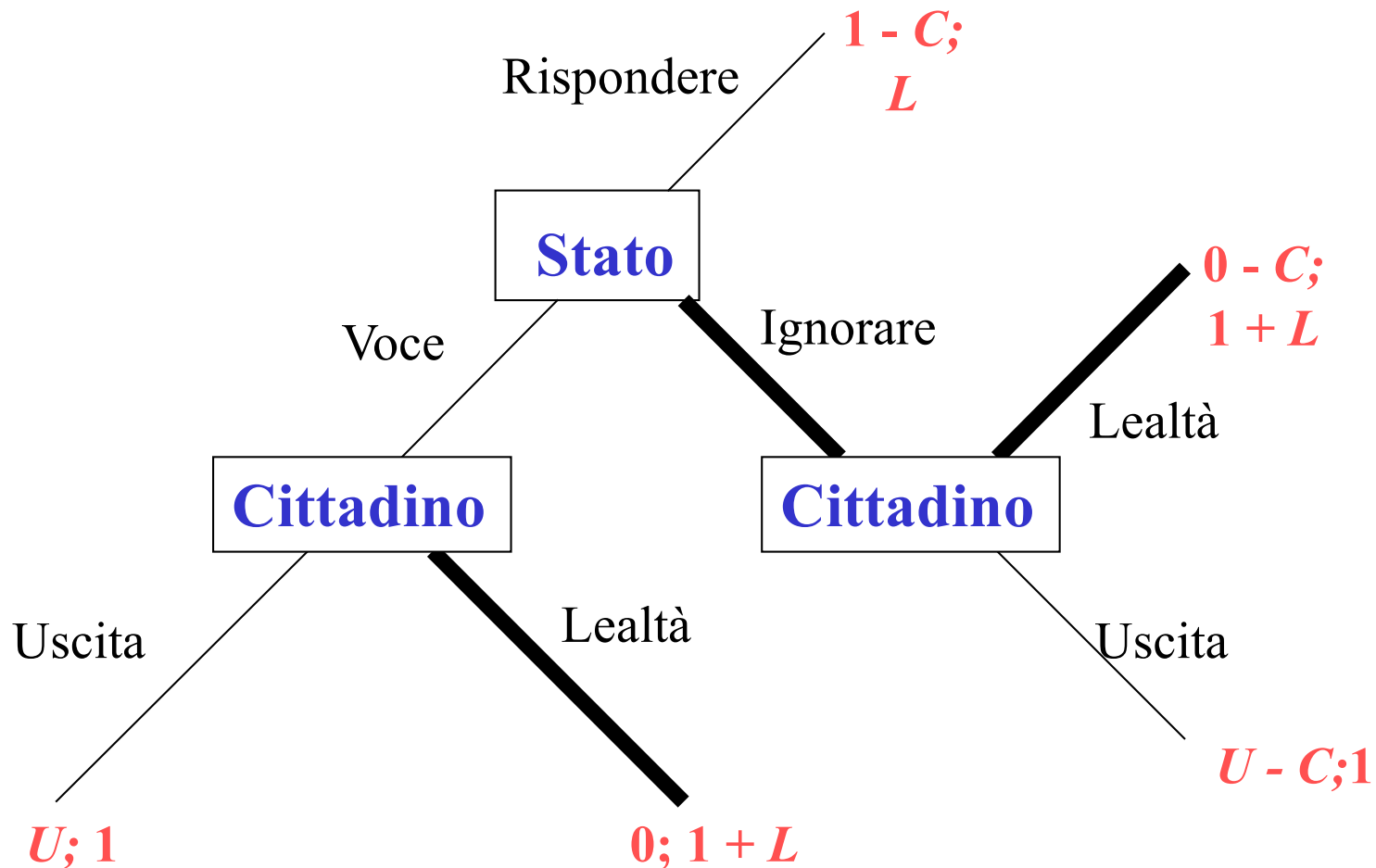
-Stato autonomo: $L < 1$

-Uscita non credibile: $U < 0$

Scenario 4: Il cittadino non si può avvalere di una minaccia d'uscita NON credibile ($U < 0$) e lo stato è autonomo ($L < 1$)



Scenario 4: Il cittadino non si può avvalere di una minaccia d'uscita credibile ($U < 0$) e lo stato è autonomo ($L < 1$)



Equilibrio: (Lealtà, Lealtà; Ignorare)

Riassumendo

RIASSUNTO DEGLI ESITI E DEGLI EQUILIBRI NEI DIVERSI SCENARI

Il Cittadino	Lo Stato	
	è autonomo ($L < 1$)	è dipendente ($L > 1$)
dispone di una minaccia d'uscita credibile ($U > 0$)	(Uscita, Uscita; Ignorare) Esito 1	(Voce, Uscita; Rispondere) Esito 3
non dispone di una minaccia d'uscita credibile ($U < 0$)	(Lealtà, Lealtà; Ignorare) Esito 2	(Lealtà, Lealtà; Ignorare) Esito 2

RIASSUNTO

Lo Stato è disposto a fare marcia indietro solo quando sono soddisfatte due condizioni:

- Il cittadino deve poter disporre di una minaccia credibile di uscita ($U > 0$).
- Lo stato deve dipendere dal cittadino ($L > 1$).

Queste sono le condizioni per avere potere sugli altri

Uno stato autonomo non fa mai marcia indietro, neanche se i cittadini possono uscire.

Un cittadino senza uscita è un bersaglio facile

IN QUALI RELAZIONI AVETE POTERE?

Con il vostro partner?

Con i vostri genitori?

Con i vostri professori?

L'uscita è credibile?

Sono dipendenti da voi?

SE NON C'È USCITA, IL CITTADINO È IMPOTENTE

Può esprimere la propria voce, ma sarebbe solo un costo, perché lo stato non avrebbe interesse a rispondere.

ESEMPIO:

Il Partito Democratico e l'elettorato afroamericano; i conservatori religiosi e il Partito Repubblicano

Quali strategie per questo elettorato?

NOTA 1: IL BENEFICIO TOLTO DALLO STATO NON È NECESSARIAMENTE QUALCOSA DI «NEGATIVO»

Pensate a una esenzione fiscale speciale per una certa categoria che viene eliminata da una nuova legge

I gruppi di interesse, le lobby, fanno proprio questo: sono ‘interessi particolari’ che difendono i loro particolari benefici.

Il gioco è sempre lo stesso!

NOTA 2:

SE NO USCITA, LO STATO È AUTONOMO?

Quando il cittadino non ha alcuna possibilità di uscita credibile, non possiamo sapere se lo stato è autonomo o dipendente.

Questo significa che se osserviamo uno stato che ignora un cittadino, **NON** dovremmo dedurre che tale stato sia necessariamente autonomo. Lo stato può essere estremamente dipendente dai cittadini, ma li può ignorare se essi non hanno a disposizione una opzione credibile di uscita.

NOTA 3:

LE DUE FACCE DEL POTERE

Il semplice fatto che non si vedano persone protestare, non significa che non siano potenti. Può essere che lo Stato stia già facendo ciò che vogliono.

Sun Tsu:

“To win one hundred victories in one hundred battles is not the acme of skill. To subdue the enemy without fighting is the acme of skill”

Margaret Thatcher:

“Essere potente è come essere una signora. Se hai bisogno di dirlo, non lo sei.”

NOTA 4: PROBLEMI DI OSSERVAZIONE E INFERENZA

L'intuizione secondo la quale chi è potente non ha bisogno di usare la voce pone un grosso problema per la scienza politica empirica.

Quando il potere è massimo, è meno probabile che venga usato.

È difficile sapere chi ha potere semplicemente osservando chi lo esercita in modo esplicito.

NOTA 5: QUANDO I CITTADINI PROTESTANO?

Il modello suggerisce che i cittadini usano la voce solo quando è efficace.

MA spesso vediamo cittadini protestare, ignorati dallo stato.
Perché?

Forse i cittadini non considerano tale protesta costosa. Forse traggono benefici dal semplice uso dell'opzione voce, anche se sanno che non avrà successo.

Forse le informazioni sono incomplete. Forse lo stato non sa se il cittadino si può avvalere o meno di una minaccia d'uscita credibile. O forse il cittadino non sa se lo stato è dipendente o meno.

CONCLUSIONI

La politica concerne l'utilizzo di potere per influenzare gli altri, cercando di evitare di esserne influenzati.

"Voce" e "Uscita" devono essere intesi in senso metaforico.

“Uscita” può significare emigrazione, ma può anche significare cambiare industria, processi produttivi o partiti politici.

L'utilizzo effettivo dell'opzione “Voce” può variare dall'uso del voto a quello di minacce violente.

ESERCITAZIONE

Il Politecnico di Barcellona è un'università attrattiva, i cui studenti provengono per il 40% dalla città, per il 20% dall'area metropolitana (studenti pendolari) e per il restante 40% si tratta di studenti fuori sede. Di questi il 30% sono spagnoli (catalani o di altre regioni), mentre il 10% sono stranieri, quasi tutti sudamericani.

Il Politecnico sta elaborando un nuovo piano di sviluppo immobiliare. La maggior parte delle risorse saranno investite in nuovi spazi studio e biblioteche in edifici rappresentativi e di pregio nel centro città (in parte per ovviare alle esigenze di studio degli studenti cittadini che vivono con i genitori, in parte per acquisire sedi di prestigio ai fini della futura strategia di internazionalizzazione). Sarà invece dismessa parte degli studentati, riducendo gli alloggi per gli studenti fuori sede.

Gli studenti fuori sede decidono di organizzare alcune manifestazioni di piazza e boicottano le lezioni minacciando di non rinnovare le iscrizioni se il piano non sarà ritirato. I costi degli alloggi in città sono infatti molto più alti di quelli offerti dagli studentati. Gli studenti dell'area metropolitana sono invece incerti se unirsi alla protesta. Nelle manifestazioni si distinguono due posizioni:

- gli studenti spagnoli chiedono di abbandonare il piano e di continuare ad investire sugli alloggi degli studenti

- gli studenti sudamericani chiedono invece di mantenere l'attuale numero di alloggi soltanto per il primo anno di università, quando si arriva in un nuovo paese ed è più importante avere un punto di appoggio. Generalmente infatti questi studenti tendono ad utilizzare temporaneamente gli studentati universitari per poi trovare alloggi permanenti in città – questo anche perché preferiscono non tornare nel paese di origine e scelgono di fare l'università a Barcellona per stabilizzarsi in città, dove sussiste una forte comunità sudamericana.

UTILIZZANDO IL MODELLO EVL: 1) QUALI SONO LE VOSTRE IPOTESI SUGLI ATTORI COINVOLTI? 2) COME RISPONDERA' IL POLITECNICO AI DIVERSI GRUPPI DI STUDENTI? perché? 3) GLI STUDENTI METROPOLITANI DEVONO MOBILITARSI? PERCHÈ?

Per rispondere alle domande rappresentare e risolvere i diversi giochi.